Osservatorio Servizi per le imprese

Sondaggio Indagine internazionale sugli «smartworker». Italiani tra i più attivi. L'ambiente preferito? Le business lounge

Internet Il lavoro? Agile, flessibile (e fuori orario)

Smartphone e tablet piacciono. Cresce la produttività, ma l'orario si allunga anche di 15 ore

A rischio il bilanciamento tra vita familiare e attività produttiva

DI UMBERTO TORELLI

Lavorare in mobilità è ormai un'abitudine per molti. La tecnologia lo consente. Basta la connessione, meglio se in banda larga, e il gioco è fatto. Così quanto facciamo in ufficio e tra le mura domestiche, viene ripreso senza soluzione di continuità mentre viaggiamo. Con la possibilità di accedere via tablet e smartphone alle informazioni «sempre e in ogni luogo». Lo facciamo per rispondere a messaggi ed email, fare ricerche sul web e accedere ai social network. Per operare lontani dall'ufficio, oltre le canoniche 8 ore giornaliere.

Tendenze

Benvenuti nel mondo dello «smartworking», il lavoro agile e flessibile che ha una sola regola. La reperibilità continua, sempre a disposizione per chiudere pratiche, finire presentazioni e scrivere documenti. Il risultato? Si lavora di più.

Ad analizzare il fenomeno sono i dati raccolti dalla ricerca «Global Business Survey» di Regus. Il principale fornitore globale di uffici flessibili e spazi di coworking. Il panel internazionale di riferimento riguarda imprese e clienti con 44 mila interviste in 105 paesi, svolte nel 2015. Il risultato più eclatante? In Italia il 21% degli intervistati ha dichiarato di lavorare 15 ore in più alla settimana. Sicuramente un vantaggio in termini di flessibilità e produttività, con benefici nella gestione delle relazioni con clienti, fornitori e colleghi.

Ma il corretto bilanciamento tra lavoro e vita privata, gli anglosassoni lo definisco «worklife balance», viene messo a rischio da un sovraccarico di impegni. La conseguenza? Si riduce in modo sensibile il tempo libero da dedicare a riposo, attività ricreative e hobby.

Spiega Mauro Mordini, country manager di Regus Italia: «Nel nostro Paese, per gli *smartworker*, lunedì risulta il giorno lavorativo più lungo, con il 14% che lavora oltre 8 ore». Un dato allineato alla media globale degli altri paesi, con punte del 16%.

Dalla ricerca emerge che lavoratori «agili» del terzo millennio alla fine godono di un solo giorno di riposo. La domenica. Perché anche il sabato, per assurdo, risulta essere il secondo giorno più impegnativo della settimana per il 12% degli smartworker. Cifra che scende in Francia al 6% e in Germania al 4,7%. «Una situazione di *overworking* solo in parte compensata con la riduzione dei tempi dedicati a viaggi e spostamenti, in particolare negli orari di punta», aggiunge Mordini.

Luoghi

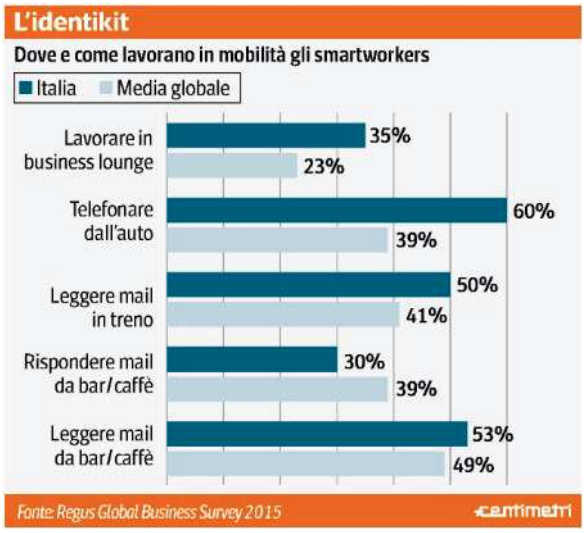
Ma professionisti e manager dove lavorano quando sono fuori ufficio? La ricerca Regus svela che più della metà dei lavoratori mobili italiani, precisamente il 53%, rispetto alla media generale del 49%, controlla velocemente email e messaggi in bar e caffè. Ma solo il 30% (39% media generale) risponde subito a quelli ricevuti. Anche i viaggi sui mezzi pubblici per il 50% degli italiani (41% media) sono una valida occasione per leggere email. E in questi casi solo il 20% degli intervistati invia immediatamente le risposte.

Il motivo? «Caffetterie, bar e treni affollati certamente non forniscono l'ambiente ideale per leggere e verificare attentamente documenti, effettuare conversazioni telefoniche — continua Mordini — perché mantenere privacy e riservatezza diventa un fattore critico per i lavoratori agili». Dunque i locali pubblici non risultano idonei per svolgere attività lavorative che richiedono concentrazione.

Invece il 35% degli intervistati ritiene sia efficace e produttivo lavorare per qualche ora nella business lounge degli aeroporti. Ambienti in grado di assicurare la necessaria privacy e tranquillità. Spesso dotati di servizi di segreteria, necessari per stampare documenti e presentazioni. «La business lounge per uno smartworker su quattro è ritenuta un luogo ideale per effettuare telefonate e conference call in tranquillità — conclude Mordini — senza essere disturbati da rumori di fondo e dal transito di altre persone». Dunque un naturale prolungamento fisico dell'ufficio. Al lavoratore «agile» è richiesta un'unica avvertenza. Per rispettare la privacy dei presenti deve indossare gli auricolari. Vietato parlare in vivavoce.

@utorelli

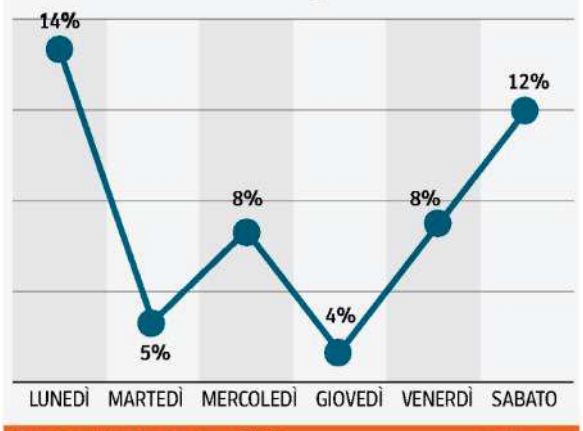
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Stakanovisti digitali

Chi dichiara di lavorare oltre 8 ore al giorno



Fonte: Regus Global Business Survey 2015

centimetri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.